

UN TOMBINO DELL'EIAR

In data 27 giugno 2017 in via dei Fori Imperiali a Roma ho scoperto casualmente un tombino dell'EIAR, su cui è presente, oltre al nome dell'Ente, una non meglio precisata sigla "C 1"; il nome della fonderia non è indicato. Mi sono subito interrogato sul cosa ci facesse lì e del perché vi fosse un tombino con su scritto EIAR, visto che è dal lontano 26 ottobre 1944 che ha cambiato la sua denominazione in RAI. Per capire le ragioni di questo chiusino bisogna conoscere e ragionare sulla nascita della via che lo ospita.



Tombino dell'Eiar in Via dei Fori Imperiali.

Foto: Roberto Berlini

Via dei Fori Imperiali fu realizzata nel 1932 in occasione del decennale della Marcia su Roma. La costruzione di questa arteria stradale comportò la demolizione di molti edifici storici e la scelta da parte dei realizzatori di selezionare il periodo della Roma Antica, a discapito delle stratificazioni medievali e moderne. La scelta del periodo latino non è casuale: era volontà del governo far emergere il passato romano come forma di legittimazione – e successione – alle glorie dell'antichità. È in questa ottica che progetti vicini al medioevo come il Danteum^[1] non furono mai realizzati.

La via non è stata costruita tanto come infrastruttura per i trasporti o per valorizzazioni archeologiche, ma soprattutto per dare la possibilità a un regime

totalitario di poter realizzare parate in pieno centro storico. Una via che fosse come un palcoscenico, e come ogni grande teatro questa strada fu dotata di un collegamento diretto con una stazione della radio EIAR, mediante le linee telefoniche speciali. Questi collegamenti via cavo erano fondamentali per trasmettere avvenimenti in diretta ed erano presenti nei più importanti luoghi di culto per la trasmissione delle funzioni religiose, negli stadi per la radiocronaca sportiva, nelle università per la trasmissione di convegni e nei palazzi della politica oltre che – come detto – nei teatri per la trasmissione di concerti.

Osservando alcuni Cinegiornali Luce possiamo notare come la posizione del tombino non sia casuale: davanti alla recente anastilosi del Tempio della Pace^[2] nel punto centrale di Via dei Fori Imperiali, in uno slargo causato dalla connessione con Via Cavour e dirimpetto alle “Colonnacce” del Foro di Nerva^[3]. Questo punto viene ancor oggi scelto per allestire la tribuna d’onore in occasione della Festa del 2 giugno, e nella quale in passato veniva installato un microfono per la proclamazione di discorsi e la descrizione delle parate militari. Prendiamo a riferimento questi fotogrammi tratti da un cinegiornale dedicato al III annuale della Fondazione dell’Impero^[4] del 1939, dove per l’occasione fu montato un grande podio di struttura effimera a simulare la pietra.



Il podio d'onore viene ancor oggi allestito nel punto centrale di via dei Fori Imperiali in uno slargo con via Cavour e dirimpetto alle "Colonnacce" del Foro di Nerva.

Fotogramma: Istituto Luce



Il podio d'onore per il III annuale della fondazione dell'impero del 1939. Possiamo vedere un microfono per la radiocronaca della parata militare.

Fotogramma: Istituto Luce

Questo podio fu costruito l'anno prima in occasione della visita di Hitler e posizionato in via di S. Gregorio sul lato del Colle Celio, come testimoniato da questa foto a colori per la rivista Life:



Oltre che per la trasmissione radiofonica la via era anche dotata di alcuni altoparlanti issati sui pali della luce e allestiti per l'ascolto da parte della folla di quello che contemporaneamente veniva radiotrasmesso. Dopo la sua realizzazione via dei Fori Imperiali ha subito alcune trasformazioni, come il progressivo scavo dei fori che ne ha ristretto le fiancate pedonali laterali e, in tempi più recenti, i lavori per la costruzione della Metro C nella la fermata Fori Imperiali, che verrà consegnata alla città nel 2021.



*Un altoparlante issato su di un lampioni posto in prossimità della Basilica di Massenzio.
La zona è attualmente interessata dai lavori per la costruzione della Metro C.*

Fotogramma: Istituto Luce

La tecnologia satellitare odierna rende obsoleto l'utilizzo di queste linee telefoniche per la radiodiffusione e sembra ragionevole credere perciò che questo tombino non sia più utilizzato.

A seguito di questo ritrovamento, i molti collezionisti e appassionati di musica che sono passati in visita per Roma hanno fatto di questo tombino una "visita obbligatoria": a oggi è possibile che sia l'ultima effigie dell'EIAR che con i suoi maestri, orchestre e cantanti fece grande la musica italiana di allora.

Roberto Berlini

19 VIII 2017

Note

- 1) Vedi <https://it.wikipedia.org/wiki/Danteum>
- 2) Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=evdaZiyXLY>
- 3) Vedi https://it.wikipedia.org/wiki/Foro_di_Nerva
- 4) Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=Zo6R73T6Yc8>